

## Rassegna del 15/03/2016

---

Tirreno Pisa	<b>Le bande )) banca pisa e fornacette ko - Un assalto esplosivo bancomat devastato</b>	<b>Barghigiani Pietro</b>	1
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>L'evento - Con "Lions Got Talent" lo spettacolo diventa una gara di solidarietà</b>	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Rifiuti, oltre 4mila hanno taggato i mastelli</b>	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Studenti in visita al Parlamento Europeo</b>	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Un comitato anti riforme dell'era Renzi</b>	...	9
Nazione Pontedera	<b>FORNACETTE I bambini delle elementari cuochi per un giorn</b>	...	11
Nazione Pontedera	<b>Basket, serie D. La Valdera soffre ma vince. Male Calcinaia</b>	<b>Bongianni Luca</b>	13
Nazione Pontedera	<b>Inviata la Pec che certifica l'uscita. E' certo l'addio dei quattro Comuni</b>	<b>Boldrini Roberto</b>	15
Nazione Pisa	<b>Boato ha squarciato la notte di Vecchiano</b>	<b>Casini - Valtriani</b>	17
Nazione Pontedera	<b>Mi presento, sono Cameron</b>	...	19

## LE BANDE » BANCA PISA E FORNACETTE KO

# Un assalto esplosivo bancomat devastato

## Forziere fatto saltare col gas. Banditi in fuga con 40.000 euro

► VECCHIANO

I danni si sommano al bottino in un assalto al bancomat che per la devastazione provocata non ha precedenti nella storia recente dei colpi in banca in provincia.

Hanno usato ossigeno e acetilene per la deflagrazione con cui è stata fatta saltare la cassa del bancomat alla filiale di via dell'Argine Vecchio a Vecchiano della Banca di Pisa e Fornacette. Dallo scoppio alla fuga non sono passati neanche trenta secondi. Il tempo utilizzato per caricare la refurtiva in macchina e scappare. L'esplosione è andata oltre la necessità di scardinare il forziere arrivando a danneggiare strutture e arredi della filiale. Una prima stima indica in circa 40.000 euro la somma portata via dai banditi, almeno tre, a bordo di una Polo grigia in fuga verso il centro del paese.

**Lo scoppio.** Sono le 3,22 di lunedì quando alla centrale radio della dell'istituto di vigilanza "Il Globo" scatta l'allarme. Sul posto arrivano le pattuglie delle guardie giurate e i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile. Due vetrate distrutte, il fumo ancora nell'aria e la cassa bancomat ridotta a brandelli. Per terra qualche banconota. Il passaggio dei ladri non poteva essere più invasivo. Anche troppo per il risultato a cui puntavano. Intorno alle 4 arriva anche la direttrice della filiale, Fleana Delli che chiede un servizio di piantonamento alla vigilanza fi-

no alle 8,30.

**La tecnica.** Il metodo usato è collaudato da anni. Ma forse la miscela di ossigeno e acetilene inserita all'interno della cassetta metallica non è stata dosata al punto giusto. I guasti sono superiori all'obiettivo da raggiungere. La tecnica prevede l'uso di un trapano per praticare un foro vicino alla cassa continua dove viene inserito un tubicino di plastica che tocca la piastra metallica della cassetta del bancomat. Viene riempito il tubo di un miscela di ossigeno e acetilene usato per le saldature e si prepara l'innesco con fili elettrici sistemati all'altezza dello sportello. Nel giro di qualche minuto la miscela gassosa forma una camera di combustione che provoca lo scoppio.

**I danni.** Fleana Delli si aggira con gli impiegati tra i resti dell'esplosione. «Difficile fare stime - spiega -. Di sicuro i danni sono di gran lunga superiore al bottino. Sappiamo che erano in tre su una Polo fuggita verso Vecchiano. Un vicino li ha visti. Purtroppo per qualche giorno la filiale resterà chiusa».

Tecnici e operai ieri mattina erano già al lavoro per ripristinare ingressi e vetrate. Un conto oscillante, come minimo, dai 10.000 ai 20.000 euro. La cassa era stata caricata giovedì con 50.000 euro. Una somma ridotta dai prelievi fatti nel weekend quella trovata dai banditi che sono scesi dall'auto con guanti e cappucci in testa. Le immagini delle telecamere

sono state acquisite dai carabinieri del nucleo operativo che con i colleghi della stazione di Migliarino hanno avviato i primi accertamenti sulla target dell'auto tedesca. Uno dei residenti, risvegliato dall'esplosione, si è affacciato alla finestra e ha visto la macchina orientata in direzione del centro di Vecchiano e due persone impegnate a riempire i sacchi di banconote, quelle rimaste nel forziere fatto saltare e quelle finite a terra.

**Le testimonianze.** «Più che l'esplosione di una bomba il rumore è stato quello di uno scoppio tipico del gas - racconta uno dei vicini -. Poi ho sentito i vetri rotti e l'allarme. Dopo una ventina di secondi c'è stata la partenza di un'auto a fortissima velocità. Ho temuto che fosse successo qualcosa al mio camper dove ho delle bombole del gas. Sono uscito e ho visto cosa era successo». Un albanese abita sopra la banca. «Dopo il rumore mi sono affacciato finestra - spiega - e ho visto due persone belle grosse che stavano caricando dei sacchi nel bagagliaio della macchina. Sono stati velocissimi, poi sono fuggiti».

**I precedenti.** Tra carro attrezzi e gas, gli assalti recenti alle filiali della Banca di Pisa e Fornacette sono stati cinque: Cascina, sede centrale di Fornacette, Uliveto Terme, Le Querciole a Ghezzano e ieri mattina Vecchiano.

Pietro Barghigiani





La parte frontale della banca con il bancomat sventrato (Foto Muzzi)



Un dettaglio del forziere dilaniato nell'esplosione (Foto Muzzi)



L'ingresso accanto al bancomat distrutto nello scoppio (Foto Muzzi)



L'apparecchio dall'interno (Muzzi)



La direttrice Fleana Delli

L'EVENTO

# Con "Lions Got Talent" lo spettacolo diventa una gara di solidarietà

► PONSACCO

Biglietti esauriti 15 giorni prima dell'evento, questo il primo successo della 4ª edizione de "Lions Got Talent" che si è svolta al cinema teatro Odeon di Ponsacco, frutto delle sinergie tra Lions Club Pontedera-Valdera, Lions Club Pontedera, e Leo Club Pontedera, coordinati da Vanessa Signorini, per un cocktail di spettacolo, solidarietà e buon umore che non ha annoiato i 500 presenti. Ha diretto il traffico sul palco Alessandro "Spaziale dj" Matteoli facendo alternare 13 spettacoli diversi.

Sono stati raccolti 20mila euro, di cui 5000 donati dalla famiglia di Maurizio Fratello (tragicamente scomparso nel 2014), esempio di come da un grave lutto si possa trovare la forza di regalare un sorriso e una speranza. Infatti, il ricavato della serata sarà in parte destinato alla selezione di una start-up giovane e innovativa, e in parte all'acquisto di un ecocardiografo portatile, strumento agile che può salvare la vita in caso di complicazioni in sala operatoria.

I presidenti Ornello Castelli, Pietro Massei e Filippo Mori hanno dato il via alla kermesse, ricordando gli scopi del lionismo, mentre la giuria composta da Fabio Ceccanti, Mauro Buso, Barbara Ambrosini, Massimiliano Ciardi, Eleonora Mascitelli, Fabrizio Faticcioni e il notaio Anna Gaudiano han-

no decretato il podio.

Vincono la 4ª edizione del Lions Got Talent i ballerini della palestra Be One di Fornacette che hanno danzato su una coreografia di Monica Frosini la "Tempesta di Ghiaccio", secondi il duo jazz, Enrico Marchi (voce) e Criss Pacini (sax) con il brano "Cry" del 1951. Terza la Stella Azzurra di Pontedera con una coreografia di danza ritmica.

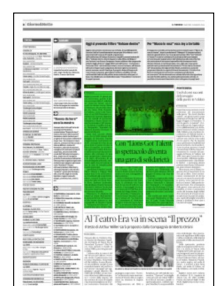
Bella l'esibizione di percussioni metropolitane dei Tamburia, le acrobazie dei Punti Neri, il can can di Lylli e le sue amiche, il messaggio in musica e danza del 118 di Pisa, le illusioni del Mago Robert, il cabaret di Carlo e Francesco, la Voce di Elena Orazzini, la pazzia e l'amore de "La Capovolta", l'umorismo di Francesco Frosini e la favola tratta dal libro "Le avventure di Boscoborgo" messa in scena dal Teatro Popolare di Treggiaia. Applausi anche per l'esibizione dei vincitori dell'edizione 2015, il gruppo di danza hip hop dei Fireworks.

Perfetta la regia audio, video e Luci di Michael Calvetti dj, Alberto Mascitelli e Alessandro Panattoni e il coordinamento del Backstage di Tiziano Pratelli e Cosimo Baldi, con assistente di studio Carla Stefanelli.

Allo studio per metà luglio una super finalissima al Teatro "11 Lune" Fonte Mazzola di Peccioli, che coinvolgerà altri 3 club Lions della provincia.



Le ballerine della palestra Be One di Fornacette





# Rifiuti, oltre 4mila hanno taggato i mastelli

Ora scatta la stessa operazione per le utenze non domestiche. La nuova tariffazione parte ad aprile

## ► CALCINAIA

Si sono concluse le operazioni di taggatura dei mastelli grigi del rifiuto indifferenziato. Una vera mobilitazione con oltre 4.000 persone che hanno portato a taggare il mastello grigio.

È stata la prima fase che porterà il primo aprile all'avvio della sperimentazione della tariffa puntuale, un sistema che valuta il comportamento dei cittadini in tema di raccolta differenziata, premiando i più virtuosi, ovvero coloro che producono meno rifiuti indifferenziati nel corso dell'anno. Infatti, produrre meno indifferenziato significa gioco-forza differenziare meglio tutte le altre frazioni merceologiche dei rifiuti. Piccole attenzioni che possono portare grandi soddisfazioni e grandi benefici, sia per l'ambiente che per tutta la comunità.

La tariffazione puntuale prevede che sia il volume di rifiuto indifferenziato prodotto, calcolato sulla base del numero di svuotamenti del mastello grigio, a influire in maniera sostanziale sull'entità della tariffa da pagare. Occorrerà quindi cercare di mettere il contenitore fuori dalla porta solo quando pieno e il minor numero di volte possibile nel corso dell'anno.

«Ai cittadini che hanno tag-

gato i mastelli va il ringraziamento di tutta l'amministrazione - si legge in una nota - per essersi scomodati ed aver impegnato un po' del loro tempo per provvedere alla taggatura».

Adesso l'attenzione si sposta sugli esercizi commerciali. Il gestore Geofor ha già cominciato con una fase preparatoria in cui, attraverso visite dei tecnici alle utenze non domestiche, sta effettuando il dimensionamento dei contenitori per ogni tipologia merceologica (coloro che attualmente sono sprovvisti dei contenitori rigidi necessari, ne verranno forniti, approfittando dell'occasione).

Durante queste visite i tecnici di Geofor spa richiederanno a ciascun utenza i dati catastali degli immobili presso cui viene svolto il servizio di ritiro dei rifiuti, oltre all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec).

La richiesta che l'amministrazione comunale e il gestore rivolgono agli esercenti è quindi quella di offrire la massima collaborazione e, per sveltire le operazioni, di farsi trovare muniti dei dati.

In concomitanza con la taggatura saranno distribuiti la fornitura annuale del materiale di consumo e il nuovo calendario della raccolta.



La "taggatura" di un mastello



## VIAGGIO ORGANIZZATO DAL COMUNE DI CALCINAIA

## Studenti in visita al Parlamento Europeo

## CALCINAIA

Un bagaglio pieno di amicizia, condivisione e senso di appartenenza a una comunità grande come un continente.

È questo che hanno riportato a casa ragazzi e ragazze i quali hanno visitato Strasburgo grazie a un'iniziativa del Comune di Calcinaia.

Sotto la guida dell'assessore Beatrice Ferrucci e del consigliere Christian Ristori, 24 giovani tra i 18 e i 25 anni hanno potuto toccare con mano il cuore istituzionale e politico dell'Europa, sentirsi a pieno titolo cittadini a 28 stelle.

«L'esperienza vissuta è stata esaltante – ammette l'assessore alle politiche giovanili, Ferrucci –. La giovane comitiva calcinaiola e fornacettese, selezionata grazie al bando emesso dall'amministrazione comunale nelle settimane passate, ha mostrato a più riprese grande soddisfazione e un profondo interesse per le tematiche affrontate e le realtà conosciute».

«La visita al Parlamento Europeo ha rappresentato l'acme dell'intero viaggio – continua l'assessore –. Abbiamo po-

tuto assistere a una sessione plenaria molto particolare, vista la giornata in cui si è riunita, quella dell'8 marzo. All'ordine del giorno sono state discusse tematiche di grande rilievo, come la situazione delle donne in fuga dal Medio Oriente verso l'Europa. Il dibattito è stato istruttivo per i ragazzi, che hanno potuto apprendere il funzionamento di una discussione parlamentare e individuare le varie posizioni assunte dalle diverse parti politiche».

Una nota di merito al Comune di Calcinaia è arrivata dal "cicerone" che ha condotto i giovani all'interno del Parlamento Europeo, membro incaricato dell'Unità Visite e Seminari dallo stesso Parlamento.

«Ci è stato detto – spiega il consigliere Ristori – che l'Italia, dopo la Francia e la Germania, è il Paese da cui proviene il maggior numero di visitatori, segno di una spiccata e diffusa sensibilità europea. La nostra guida, inoltre, ha aggiunto un plauso per la nostra amministrazione, specificando che sono pochissimi i Comuni che organizzano simili iniziative».



I ragazzi durante il viaggio a Strasburgo



## Un comitato anti riforme dell'era Renzi

► PONTEDERA

Ha preso ufficialmente il via nei giorni scorsi il Comitato Locale Valdera, aderente al Coordinamento Democrazia Costituzionale, fondato tra gli altri da Gustavo Zagrebelsky, Luigi Ferrajoli, Gianni Ferrara, Massimo Villone, Nadia Urbinati, Pietro Adami, Franco Russo, Anna Falcone, Domenico Gallo, Pancho Pardi, Francesco Baicchi, Sandra Bonsanti.

Numerose le adesioni fin qui arrivate: Partito della Rifondazione Comunista, Possibile, Movimento 5 Stelle, Sel-Sinistra Italiana, Legambiente Valdera, Forum Acqua Valdera, Associazione Teatrale Cantieri Osso Del Cane (C.O.D.C), Lista civica "Insieme per Calcinaia Bene Comune", Lista civica "Per una svolta in Comune", Rsu-Fiom Piaggio, Associazione politico culturale La Rossa, Cobas.

Associazioni, circoli, partiti e, soprattutto, cittadini sono invitati a dare la loro adesione ed il loro fattivo contributo al nascente Comitato, che ha come compito quello di informare tutti gli italiani delle conseguenze - così dicono i responsabili - che produrranno sul sistema democratico le due "deforme" che sono state portate avanti dal governo Renzi a tappe forzate, «in un Parlamento eletto con una legge dichiarata incostituzionale, senza sentire l'esigenza, almeno, di un largo e democratico confronto preventivo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## FORNACETTE

### I bambini delle elementari cuochi per un giorno

**GLI ALUNNI** della scuola elementare "Sandro Pertini" di Fornacette cuochi per un giorno. I piccoli chef ieri mattina si sono ritrovati davanti a loro, inaspettatamente, la chef Rubina Rovini, ex concorrente di MasterChef Italia. Rubina ha insegnato loro come si prepara facilmente e con creatività una merenda sana, con cibi sani e lontani dalle merendine tanto in voga tra i ragazzi. Bambini e bambine si sono molto divertiti ieri mattina con le mani a lavoro. Un progetto che la giovane chef pontederese, che a giorni diventerà mamma di Vittorio, sta portando avanti nelle scuole primarie già da alcune settimane e che in futuro potrà prevedere altri appuntamenti in altre scuole. In passato Rubina aveva già partecipato a un incontro con i piccoli della scuola primaria di Latignano. Tutto il materiale per cucinare, dagli stecchini, ai piatti fino al cibo è stato donato in beneficenza dalla Pam di Fornacette.





## Basket, serie D La Valdera soffre ma vince. Male Calcinaia

**SOFFRE** ma porta a casa la vittoria la Pallacanestro Valdera che rischia grosso contro Montecatini ma vince in rimonta 85-76. Incredibile ma vero, una partita sempre in equilibrio fra due squadre che hanno oltre venti punti di differenza in classifica. Grande prova del Rossoblù che crede ancora nella salvezza: la squadra termale ha preso sul serio la sfida e ha iniziato a macinare gioco e punti. So-

lo il sangue freddo di Palazzuoli con la sua esperienza e la mira di Gnarra hanno evitato a Valdera di rimediare una brutta figura e di vincere in rimonta. Esce sconfitta invece dalla difficile trasferta di Meloria la Cargo Z Basket Calcinaia distrutta dalla corazzata attualmente al terzo posto, 64-32 il finale. Calcinaia prova a svegliarsi nel secondo quarto ma i locali rimettono la situazione sui binari loro favore-

voli e dilagano. Stessa sorte per la Bellaria Cappuccini che si fa battere in casa, e superare in classifica, dalla Biancorosso Empoli. Nonostante la buona partenza della squadra di Sarcina, con Tozzini e Romiti ispirati (20-14) i pontederesi calano nel secondo tempo e gli empolesi tirano fuori il carattere e nel finale portano la gara dalla loro parte (55-61).

**Luca Bongianini**



# Inviata la Pec che certifica l'uscita E' certo l'addio dei quattro Comuni

*Lajatico, Terricciola, Peccioli e Chianni se ne vanno. Ora tanti rebus*

## IL SINDACO CECCHINI

«Se pensiamo a fusioni? Ne parleremo, è chiaro, con i Comuni vicini»

**IL DISTACCO** dei comuni di Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola dall'Unione Valdera sembra di fatto acquisito, ma il timbro ufficiale di una posta elettronica certificata (pec) conferisce alla questione dei contorni più netti. Sembra in effetti che la pec sia partita, e con lei il contenuto più volte dichiarato nelle settimane scorse dai vertici delle amministrazioni del 4 comuni «secessionisti». Trattandosi di strumento che corre in rete, non c'è da dubitare che la pec sia arrivata. I sindaci di Chianni, Lajatico e Peccioli, contattati da «La Nazione», non hanno confermato e neppure smentito. Questo probabilmente per lasciare aperto il campo a ulteriori riflessioni. Comunque la palla è stata scagliata nel campo per così dire avverso, quello della dirigenza dell'Unione, da cui è attesa una reazione. Si delineano così

una «Grande Unione», rimasta orba dei 4 comuni, e una «Piccola Unione». La sterzata della pec lascerebbe aperta la futura collocazione dei comuni-cerniera tra bassa e alta Valdera: Capannoli e Ponsacco, dove pare sia in corso di elaborazione un documento che prelude all'uscita. «Tornare indietro rispetto al livello di condivisione dei servizi che abbiamo raggiunto mi pare un errore», commenta Arianna Cecchini sindaco di Capannoli, ribadendo quanto già espresso pubblicamente di recente. E' l'adesione a un concetto del territorio della Valdera come ambito territoriale ottimale. «All'interno di questo ambito i servizi possono essere erogati anche in sotto ambiti di 3-4 comuni, come accade nell'esperienza su alcuni servizi di Bientina, Buti e Calcinaia. Uscire senza poi pensare alla fusione mi domando che senso abbia. Se anche noi arriveremo a parlare di fusioni è chiaro poi che si tratterà di un discorso coi comuni vicini». Ma più verso Ponsacco o verso l'alta Valdera? «Per questo occorre incontrarsi e

parlarsi. L'importante è plasmare un territorio ben organizzato».

**NE AVRA' L'UNIONE** la capacità con un assetto ridimensionato? La progettualità non manca di certo, anzi pare che l'Unione abbia anche intrapreso il percorso per l'acquisizione della proprietà della sede attuale. Un elemento da cui traspare sicurezza. Quanto ai servizi il monito «tutti non possono fare tutto» ha in effetti una sua efficacia, specialmente se si rammentano le politiche regionali che privilegiano appunto la progettualità di rete, di ambiti territoriali sovracomunali. «Se l'ufficialità del distacco fosse confermata ne sarei dispiaciuto - afferma Marco Gherardini, sindaco di Palaia e vicepresidente dell'Unione - perché, pur ammettendo l'esigenza di riformare l'Unione per come la conosciamo, auspico ancora che questo si possa fare tutti assieme». E l'auspicio, dato che siamo nel campo della mediazione politica, non pare campato in aria.

**Roberto Boldrini**





**LE PORTE SI CHIUDONO?** L'ingresso (o l'uscita, a seconda di come si vuol vedere) dell'Unione Valdera



# ASSALTO ALLA FILIALE

## *Banditi fanno esplodere bancomat*

## Boato ha squarciato la notte di Vecchiano

**HANNO** pensato a una bomba. «Un boato secco nella notte», racconta chi poco dopo le 3 fra domenica e lunedì è stato svegliato all'improvviso da un rumore sordo. Sono stati i vicini ad avvisare i carabinieri. In contemporanea, l'allarme della struttura ha richiamato in via Argine Vecchio al numero 78, a Vecchiano, gli agenti del Globo vigilanza srl che si sono trovati davanti alla filiale della Banca di Pisa e Fornacette squarciata. Con una bombola di acetilene la banda ha fatto esplodere lo sportello bancomat dell'istituto di credito caricato per il weekend, portando via circa 45 mila euro. Nella macchinetta si trovavano in tutto quasi 50mila euro, ma almeno 4mila, dopo l'esplosione e do-

po che è scattato il dispositivo di sicurezza, sono stati abbandonati a terra. Troppa fretta.

**ALLE 3.22** gli addetti alla sicurezza si precipitano a Vecchiano. I ladri però non ci sono già più. Sono fuggiti, probabilmente a bordo di qualche mezzo. Saranno le immagini delle telecamere, che sono state acquisite dai carabinieri, a svelare particolari in più e a dire anche quante siano state le persone ad agire. Un gruppetto, di sicuro, che ha fatto tutto in pochi minuti. Forse per questo, o per inesperienza, il gas usato era stato mal dosato e la deflagrazione è stata molto più potente del previsto. Tanto da far rischiare la vita al commando. I danni alla struttura sono, infatti, molto ingenti: il distributore di

banconote è stato completamente sradicato. Persino i vetri antisfondamento sono stati polverizzati e la porta blindata che si trovava di fianco al bancomat è caduta. I vigilanti cercano di contattare la responsabile di sede che si precipita in via Argine Vecchio.

**SONO** pochi minuti dopo le 4. La direttrice chiede un servizio di sorveglianza (l'autoradio composta da due guardie) fino al mattino alle 8.30 circa visto il disastro e il fatto che l'istituto non avesse più una porta d'ingresso. Guardie che collaborano con le forze dell'ordine per i rilievi. Una notte di emergenze. Un colpo simile è stato compiuto, nelle stesse ore, nel senese.

**antonia casini  
 andrea valtriani**







## L'esplosione

«Un boato secco nella notte», racconta chi poco dopo le 3 fra domenica e lunedì è stato svegliato all'improvviso da un rumore sordo. Sono stati i vicini ad avvisare i carabinieri che sono arrivati sul posto



## Le telecamere

Saranno le immagini delle telecamere, che sono state acquisite dai carabinieri, a svelare particolari in più e a dire anche quante siano state le persone ad agire. Un gruppetto che ha fatto tutto in pochi minuti.

## Denaro a terra

Nella macchinetta si trovavano in tutto quasi 50mila euro, ma almeno 4mila, dopo l'esplosione e dopo che è scattato il dispositivo di sicurezza, sono stati abbandonati a terra. Troppa fretta. A terra restano 4mila euro

## LA REPLICA

di RENZO MACELLONI



## MI PRESENTO, SONO CAMERON

*I MIEI uffici di Downing Street mi hanno segnalato un articolo pubblicato domenica sulla prestigiosa cronaca del quotidiano La Nazione di Pontedera intitolato «L'Europa sotto casa» nel quale si raffigura la mia potente nazione come una vera e propria rompiscatole all'interno dello scacchiere europeo. Ritengo che questa analisi sia infondata. Una grande Europa non può fare a meno della «Mia» Inghilterra che ne rappresenta lo spirito critico e condizione di crescita. A riprova di ciò invito il giornalista Bargagna, a leggere l'intervento del mio amico sindaco di Peccioli - Comune della Valdera - tal Renzo Macelloni sulle prospettive di crescita e di sviluppo della Valdera stessa, dal quale può facilmente evincere che il proprio ragionamento appare serio ma non sufficientemente fondato.*

*David Cameron\**

\*L'intervento ironico del sindaco di Peccioli, che si firma come il premier inglese, è la risposta al «Buona Domenica» uscito domenica sul nostro giornale. Nel testo il nostro giornalista Bargagna equiparava il caso dell'Unione Valdera a quanto avviene nell'Unione Europea sostenendo che Macelloni facesse un po' come l'Inghilterra di Cameron: ovvero fosse molto critico con le istituzioni.

